



Cronaca - Ancona: 40enne agli arresti domiciliari per pedofilia

Ancona - 09 mag 2023 (Prima Notizia 24) Avrebbe ottenuto da una minorenni conosciuta in chat fotografie e video dal contenuto pedopornografico.

La Polizia di Stato di Ancona, a conclusione di una delicatissima indagine di polizia giudiziaria, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ancona, ha dato esecuzione all'Ordinanza di Custodia Cautelare degli arresti domiciliari emessa dal GIP di Ancona nei confronti di un 40enne residente a Cremona, indagato per i reati di produzione di materiale pedopornografico e atti sessuali con persona minore degli anni 14. La misura cautelare restrittiva trae origine dai fatti denunciati i primi giorni di Aprile dai genitori della vittima. L'estate scorsa, l'uomo, conosceva la minorenni attraverso una chat. Dopo una prima fase di approfondimento della relazione virtuale, l'uomo avrebbe ottenuto dalla minore, sempre via telematica, fotografie e video dal contenuto pedopornografico. Alla prima fase di approccio virtuale e di scambio di materiale pedopornografico, seguivano cinque incontri di persona, avvenuti ad Ancona dopo che l'uomo, lasciata la sua città di residenza, raggiungeva la giovane. Alla luce dei fatti dettagliatamente ricostruiti dagli investigatori della Squadra Mobile, la Procura della Repubblica di Ancona avanzava ed otteneva dal GIP, ordinanza di custodia cautelare che disponeva gli arresti domiciliari a carico dell'indagato. Nelle prime ore della mattina del 21 aprile, i poliziotti e le poliziotte d'ordine, collaborati dall'omologo ufficio di Cremona, si sono presentati a casa del quarantenne per arrestarlo e sottoporlo a perquisizione delegata dall'Autorità Giudiziaria, non riuscendo tuttavia a rintracciarlo su quel territorio. All'esito di ulteriori attività investigative esperite in loco, l'uomo veniva localizzato e successivamente fermato in provincia di Forlì; al termine delle incombenze di rito, esperite con la collaborazione anche di quella Squadra Mobile, l'indagato veniva riportato a Cremona e collocato agli arresti domiciliari nella sua abitazione di residenza. La perquisizione digitale esperita sugli apparati elettronici in uso all'arrestato, fatta anche con l'ausilio di un informatico di Ancona, nominato ausiliario di polizia giudiziaria, ha permesso di rinvenire e sequestrare ulteriore materiale utile per le indagini.

(Prima Notizia 24) Martedì 09 Maggio 2023